



IL GRANDE SPAVENTO

CREDITS

di **Valentina Diana**

regia **Giuseppe Semeraro**

con **Dario Cadei, Silvia Lodi, Otto Marco Mercante**

Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro

suoni, musiche e luci **Vincenzo Dipierro**

costumi **Fiamma Benvignati**

produzione **Principio Attivo Teatro**

DEBUTTO_Festival Primavera dei Teatri 2025

SELEZIONE_Puglia Showcase 2025

SINOSSI

All'interno di un misterioso centro di meditazione olistica, un po' salotto e un po' futuristica serra per le piante, cinque personaggi seguono un percorso di meditazione in cui la meditazione stessa è associata all'ascolto delle piante. Ogni personaggio nella storia è associato ad un piccolo albero con cui svolge la propria meditazione. In un arco temporale di alcuni anni le vicende dei protagonisti sono riassunte per momenti culminanti ed esplicativi del percorso di meditazione. Oggi più che mai siamo nella continua e affannosa ricerca di qualcosa di sacro e a cui aggrapparci con le unghie. I personaggi della vicenda sono tutti alla ricerca di una via spirituale per uscire dal dolore delle vicende private che lentamente emergeranno durante la storia. Al di là di una sottile ironia rispetto all'orgia e all'abbuffata dei corsi pseudospirituali che ormai ci vengono proposti continuamente, quello che emerge è la miseria e la solitudine di questi personaggi che dietro l'aspirazione a una nuova via di cambiamento spirituale nascondono delle ferite piene di un vuoto indicibile. Un lavoro che cerca di affrontare quel senso di smarrimento e di ricerca costante di quella parte sacra che ci teneva uniti e che ormai pare irrimediabilmente evaporata.

La struttura drammaturgica richiama il linguaggio delle serie TV. Il percorso di a meditazione condiviso diventa il luogo in cui germogliano relazioni e possibilità di ascoltare il dolore altrui. Per i protagonisti, l'unico contatto con il sacro sembra avvenire proprio nell'incontro con l'altro: nel silenzio che rivela le ferite, nella presenza ingombrante dei corpi. Lo spettacolo non offre nessuna salvezza né vie di fuga. Il tono è cinico, il linguaggio affilato, attraversato da un'ironia pungente, mentre gli eventi assumono tratti grotteschi e surreali. I personaggi sopravvivono nella loro miseria quotidiana, prigionieri di esistenze piccole e fragili. Ed è forse proprio per questo che riescono a farci ridere — e, alla fine, anche a commuoverci.





CURA DELLA PRODUZIONE

Raffaella Romano | + 39. 327 7372824 |
organizzazione@principioattivoteatro.it

Adamo Toma | + 39. 389 4755191 | principioattivoteatro@gmail.com
www.principioattivoteatro.com

DISTRIBUZIONE

Vincenzo Albano_Ablativo | +39 348 074 1007 | vincenzoalbano@ablativo.it

Il testo **“Il Grande Spavento”** è stato selezionato da **FABULAMUNDI PLAYWRITING EUROPE**
all'interno del progetto **PLAYGROUND LONDRA 2022**

<https://www.pav-it.eu/fabulamundi/playground-london-2022-residency/>

Valentina DIANA drammaturga e scrittrice piemontese. Ha scritto I romanzi: "Smamma" (Einaudi 2014) edizione francese "Dégage! " (Denoël 2015), "Mariti o le imperfezioni di Gi" (Einaudi 2015). È autrice teatrale. Molti suoi testi sono stati rappresentati in Italia e all'estero. "Fratelli" (mise en espace al Festival di drammaturgia contemporanea "La Mousson d'ete"); I tre monologhi che compongono la "Trilogia dell'essenziale" regia di Vinicio Marchioni. Tra i suoi testi teatrali per l'infanzia "La bicicletta rossa" Premio Eolo migliore drammaturgia (2013) tradotta e rappresentata in Romania nel Marzo 2019 presso il Teatro Ariel di Targu Mures. È tra i dieci autori italiani selezionati nel progetto ed europeo per la promozione della drammaturgia contemporanea Pav/Fabulamundi Playwriting Europe.

Giuseppe SEMERARO lavora come attore a partire dal 2001 con Danio Manfredini, prendendo parte agli spettacoli: "Hic desinit cantus"; "Cinema Cielo"; Il "Sacro Segno dei Mostri"; "Amleto" e "Cari spettatori" (2025). Nel 2000 lavora come attore con Teatro della Valdoca nello spettacolo "Parsifal Pellegrino"; nel 2009 collabora con Pippo Del Bono agli spettacoli "Questo Buio Feroce" e "La Menzogna"; nel 2015 viene scelto dal regista Alessandro Serra per lo spettacolo "Frame". Nel 2007 fonda Principio Attivo Teatro con il quale realizza "Storia di un uomo e della sua ombra": PREMIO EOLO 2010 come migliore spettacolo di teatro ragazzi e giovani dell'anno; PREMIO PADOVA 2010, premio come migliore performance all'interno di FISICO Alba International Festival nel 2021. Nel 2010 cura la regia dello spettacolo "La Bicicletta Rossa", scritto da Valentina Diana, PREMIO EOLO nel 2013 per la migliore drammaturgia dell'anno. Nel 2014 realizza due lavori di teatro prosa di cui è attore e regista: "Digiunando davanti al mare", vincitore del Premio Teatro per la memoria, Museo Cervi nel 2020 e del Premio Ermo Colle 2022 e "Opera Nazionale Combattenti, presenta I giganti della montagna atto III", finalista a In-Box Blu nel 2016.